

ECONOMY
& MARKETS

SERVICE OVERTAKES FURNITURE

Contract opens new horizons

IL CONTRACT APRE NUOVE PROSPETTIVE

DURING THE CRISIS YEARS, THE CONTRACT-FURNITURE INDUSTRY HAS PROVED ITSELF TO BE PARTICULARLY RESILIENT, EARNING AN INCREASINGLY SIGNIFICANT PLACE IN THE INTERNATIONAL FURNITURE SECTOR. BUT NOT ALL COMPANIES ARE READY TO TAKE ON ORDERS THAT INCLUDE, IN ADDITION TO PRODUCTION, THE COORDINATION OF ALL THE VARIOUS MANAGEMENT ASPECTS



FOOD&FOREST restaurant in the Hotel Verholo Relax Park (Poltava) furnished with Billiani seats

The contract-furniture sector is playing an increasingly relevant role in the furniture industry as a whole, while there is a growing trend towards going above and beyond the confines of a simple supply service. Contract is placing an emphasis on taking responsibility for the entire order, meaning that designing, manufacturing and delivering is no longer enough. Companies need to broaden their horizons to take into account the overall management of a whole series of services and tasks revolving around the furniture industry: from providing support in space design to coordinating subcontractors involved in the order and even dealing with bureaucratic and logistic requirements. From time to time, installations may throw up projects and settings with completely different functions: a hotel, a hospital, a

school, a military garrison. The essential thing is to participate in the creation of a complete, unique work - not just the so-called made-to-measure solution, then, but rather one that sees companies make an active contribution and truly share in the project with the client.

Contract is, in fact, an all-encompassing sector in the world of furnishings, because it is relevant to all areas of production: soft furniture, bedrooms, chairs, lamps, accessories for the office and the bathroom, kitchen furniture and outdoor living. As was the case for the entire furniture industry, in 2008 contract also suffered the damaging consequences of the crisis.

But despite this, between 2007 and 2011, contract-furniture production demonstrated

greater resilience to the credit crunch and economic downturn than the industry as a whole. The sector was able to contain the decline thanks most of all to the agreement of long-term projects in the years before the crisis. Various factors dictate European demand in the sector.

After the most difficult years of the crisis, it was estimated that 27% of contract furniture was purchased by the hospitality industry: hotels, restaurants and bars. Meanwhile, the retail industry made up a further 20%, with the numerous mergers occurring in recent years between stores and commercial chains increasing the need for restructuring and restyling work. Moreover, the lifecycle of concept stores and store furniture has shortened, with regular changes favoured. Another segment where the importance of bespoke, made-to-measure furniture is growing is in the design of offices and workspaces, with this sector now accounting for 17% of the market.

The contract-furniture industry boasts good international growth prospects. Yet entering the sector remains a complex challenge for furniture companies, who must adapt their production, commercial strategies and logistics to suit demand in this unique field. Of the companies looking to reinforce their activity in this sector, the main players are the large groups featuring divisions specifically dedicated to contract furniture.

Many small companies, on the other hand, remain largely focused on traditional supply, delegating the management of order-related services such as planning and delivering to architectural studios or contractors.

text by Alessandra Bignami

27%
Estimated percentage of contract furniture purchased by the hospitality industry

CENTRE STAGE AT EXPO
Protagonisti a Expo

Poliform has made its appearance in the spotlight of the Universal Exposition in Milan courtesy of the Web bookcase, designed by Daniel Libeskind. The designer included the bookcase in the corporate pavilion home to Chinese real-estate multinational Vanke. Libeskind decided to locate the bookcase in the area reserved for partners, playing with unusual dimensions, geometry and flowing lines to create a sense of continuous fluidity between inside and out.



Anche Poliform ha fatto la sua comparsa sul palco dell'Esposizione Universale di Milano, grazie alla libreria Web firmata da Daniel Libeskind, che il designer ha incluso nella progettazione del padiglione corporate Vanke, multinazionale cinese leader nel real estate. Libeskind ha collocato la libreria, in dimensioni inedite, all'interno dell'area riservata ai partners, giocando con geometrie e sinuosità delle linee, in un senso continuo di fluidità tra interno ed esterno.

Il settore contract sta giocando un ruolo sempre più rilevante nell'industria del mobile. La stessa parola sottolinea la tendenza ad allargare i confini più netti della pura fornitura. Il contract mette l'accento sulla responsabilità di un ordine complessivo. In questa logica, disegnare, produrre e spedire non basta. Occorre alzare lo sguardo sulla gestione complessiva di tutta una serie di servizi e di compiti che orbitano attorno al pianeta mobile: dal supporto nella progettazione degli spazi al coordinamento dei subfornitori coinvolti nella commessa, fino alla cura di aspetti burocratici e logistici. Le installazioni possono riguardare, di volta in volta, progetti e ambienti con funzioni completamente diverse: un albergo, un ospedale, una scuola, un presidio militare. L'essenziale è partecipare alla realizzazione di un'opera complessiva e unica; non solo, quindi, con la cosiddetta soluzione disegnata su misura, ma attraverso il contributo attivo e la condivisione del progetto del cliente.

Il contract è in realtà un settore trasversale al mondo dell'arredamento, perché interessa tutte le produzioni: mobili imbottiti, camere da letto, sedie, lampade, accessori per l'ufficio e per il bagno, mobili per cucine e da esterno. Come tutta l'industria del mobile, nel 2008 anche il contract ha subito le pesanti ripercussioni della crisi. Nonostante ciò, nel periodo dal 2007 al 2011, la produzione di arredamento contract ha mostrato una maggiore resilienza alla stretta creditizia e alla contrazione economica. Il contenimento della decrescita è stato consentito soprattutto dall'acquisizione di progetti a lungo termine negli anni precedenti alla crisi. Diversi fattori guidano la domanda del settore in Europa. Alla fine degli anni più difficili della crisi, si stimava che il 27% dei mobili contract fosse assorbito dal settore dell'ospitalità: alberghi, ristoranti e bar. Il 20% invece dal settore della vendita al dettaglio: le numerose fusioni avvenute negli ultimi anni fra negozi e catene commerciali hanno aumentato infatti la necessità di ristrutturazioni e

restyling. Si è accorciato inoltre il ciclo di vita dei concept e delle attrezzature dei negozi, che cambiano frequentemente. Un altro segmento dove cresce l'importanza delle forniture chiavi in mano è la progettazione di uffici e ambienti di lavoro, che rappresentano il 17% del mercato.

Il contract ha buone prospettive di crescita a livello internazionale. Entrare in questo settore resta però una questione complessa per molte aziende d'arredo che devono adattare la propria produzione, le strategie commerciali e la logistica alla domanda di questo canale particolare.

Tra coloro che cercano di rafforzare l'attività in questo settore ci sono soprattutto i grandi gruppi che sono organizzati con una divisione appositamente dedicata al contract. Molte realtà piccole, invece, restano prevalentemente concentrate sulla semplice fornitura, demandando la gestione dei servizi legati alla commessa, come il progetto e la consegna, a studi di architettura o contractor.



01 Novembre 2015 - 50006



BILLIANI

Standing in the shadow of the Bosco Verticale - the Milanese skyscraper which won the International High-rise Award - stands the new *Ristorante Bio.it*. "Organic" and "eco" themes characterize both the food concept and its spatial design, for which architect Ingrid Fontanili has chosen various chairs by Billiani. **Gradisca** chairs and stools and **Tracy** chairs alternate in the interiors (extending over approximately 140 sq m) and the outdoor dining area (70 sq m). Wood is the protagonist of this project and further emphasizes the importance of its close bond with nature.

All'ombra del Bosco Verticale - il grattacielo di Milano vincitore dell'International Highrise Award - sorge il nuovo *Ristorante Bio.it*. Le tematiche del "bio" e dell'ecologia scandiscono tanto il food concept quanto lo studio degli spazi, per i quali l'architetto Ingrid Fontanili ha scelto diverse sedute Billiani. Negli interni (circa 140mq) e per il dehor (70mq) si alternano le sedie e gli sgabelli **Gradisca**, e le sedie **Tracy**. Il legno è l'elemento protagonista del progetto e facendo emergere l'importanza dell'aspetto naturale.